



CITTA' DI LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

del 08/05/2020

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL COMUNE DI LISSONE PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI TASSA SUI RIFIUTI E DI CANONE OSAP A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A SEGUITO EMERGENZA DA COVID-19.

L'anno duemilaventi addì otto del mese di maggio alle ore 20:00 nella solita sala, con le formalità volute dalla legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Ai fini dell'adozione della seguente deliberazione, all'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
MONGUZZI Concettina	Sindaco	X	-
TALARICO Elio	Consigliere	X	-
MONGUZZI Simona	Consigliere	-	X
MELLONE Ubaldo	Consigliere	X	-
RAVASI Simone	Consigliere	X	-
DONI Silvia	Consigliere	X	-
GELOSA Mattia	Consigliere	X	-
PEZZOLI Francesco	Consigliere	X	-
VOLONTE' Maria A.	Consigliere	X	-
BRUSA Mariuccia	Consigliere	X	-
BRIVIO Attilio	Consigliere	X	-
RATTI Elisa	Consigliere	X	-
MARIANI Daniele	Consigliere	X	-
DASSI Daniele	Consigliere	X	-
MAURI Massimo	Consigliere	X	-
ANGIOLETTI Giovanni	Consigliere	X	-
MERONI Fabio	Consigliere	X	-
FOSSATI Ambrogio	Consigliere	X	-
ERBA Carlo	Consigliere	X	-
MONTRASIO Claudio	Consigliere	X	-
LO FARO Ignazio	Consigliere	X	-
FOSSATI Daniele	Consigliere	X	-
SALA Ruggero	Consigliere	X	-
PEREGO Roberto	Consigliere	X	-
FOSSATI Pier Marco	Consigliere	X	-

Consiglieri presenti N. 24, assenti N. 1

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
NAVA Marino	Assessore	X	-
PEREGO Renzo	Assessore	-	X
MARIANI Anna Maria	Assessore	X	-
ERBA Antonio	Assessore	X	-
COLNAGHI Domenico	Assessore	X	-
MERLINO Alessandro	Assessore	X	-
TREMOLADA Alessia	Assessore	X	-

I suddetti componenti partecipano alla seduta in video conferenza, ai sensi dell'art. 73 - I° comma - del D.L. 17/03/2020 N. 18, secondo le disposizioni dettate dal Presidente del Consiglio comunale con atto del 2/04/2020 Prot. N. 16792, come integrato in data 23/04/2020 prot. N. 19873.

Partecipa con le medesime modalità il Vice Segretario Generale Elio Bassani, il quale accerta da remoto, "a video", l'identità dei singoli componenti del Consiglio Comunale partecipanti alla seduta, nonché quella degli Assessori presenti. Presiede, con le medesime modalità, il Sig. Elio Talarico, Presidente del Consiglio, il quale accertata la legalità della seduta, pone in trattazione l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL COMUNE DI LISSONE PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI TASSA SUI RIFIUTI E DI CANONE OSAP A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A SEGUITO EMERGENZA DA COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sezione di Sintesi

Finalità: Approvare le Linee Guida per la concessione di agevolazioni in materia di Tassa sui rifiuti e di Canone osap alle attività economiche obbligatoriamente sospese a seguito dell'emergenza Covid-19.

Importo della spesa: //

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento riguardante l'"APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL COMUNE DI LISSONE PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI TASSA SUI RIFIUTI E DI CANONE OSAP A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A SEGUITO EMERGENZA DA COVID-19" e passa la parola al Dirigente del Settore Bilancio e Finanze Giovanni Magni per l'illustrazione tecnica dell'argomento, come integralmente riportato nel verbale di discussione che, una volta trascritto ed approvato, verrà allegato al presente verbale.

Cede quindi la parola all' Assessore al Bilancio Domenico Colnaghi e al Dirigente Magni Giovanni per l'illustrazione dell'argomento in oggetto come integralmente riportato nel verbale di discussione, che, una volta trascritto ed approvato, verrà allegato alla presente.

Intervengono al dibattito l'Assessore Alessandro Merlino, nonché i Consiglieri Carlo Erba, Ruggero Sala, Giovanni Angioletti, Fabio Meroni, Attilio Brivio, Roberto Perego, Ignazio Lo Faro, Elisa Ratti, Daniele Mariani, gli Assessori Domenico Colnaghi e Alessandro Merlino; segue l'intervento tecnico del Dirigente Giovanni Magni, che risponde al quesito posto dal Consigliere Ignazio Lo Faro, come integralmente riportato nel verbale di discussione, che, una volta trascritto ed approvato, verrà allegato alla presente.

Poiché non ci sono dichiarazioni di voto, il Presidente mette in votazione la proposta in oggetto.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio;

Visto l'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che attribuisce autonomia impositiva e finanziaria ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti;

Visto l'articolo 7 del predetto Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base a cui, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge e dallo statuto, il Comune adotta i regolamenti nelle materie di propria competenza;

Visto l'articolo 149 del citato Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che assicura ai Comuni potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, in forza dell'articolo

52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente il riordino della disciplina dei tributi locali, secondo cui i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Dato atto che:

1. in base al combinato disposto dei commi 639 e 704 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui rifiuti (TARI), quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
2. il Contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di igiene ambientale, stipulato in data 26 luglio 2018 tra l'Amministrazione Comunale di Lissone e Gelsia Ambiente S.r.l., disciplina, tra l'altro, all'articolo XXXVIII del Capitolato speciale prestazionale le attività poste in essere da Gelsia medesima e funzionali all'applicazione della Tassa sui rifiuti;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*";

Visto il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che ha dato facoltà ai Comuni di assoggettare le occupazioni degli spazi e delle aree pubbliche ad un canone, avente natura patrimoniale, in sostituzione della tassa sino ad allora applicata, facoltà che è stata esercitata dal Comune di Lissone con deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 20 novembre 1998 avente ad oggetto l'approvazione del relativo Regolamento;

Considerato che:

1. il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia del COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
2. con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
3. l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;
4. l'emergenza sanitaria, presente ormai da diverse settimane, ha sensibilmente alterato i rapporti sociali ed economici e, in particolare nella nostra Regione, ha generato gravi difficoltà economiche alle attività commerciali, artigianali, industriali e di servizi nonché al commercio in forma itinerante;
5. le misure precauzionali, adottate da Regione Lombardia, per il contenimento del contagio, tra cui la limitazione e/o la sospensione di alcune attività economiche, come sotto specificate, comportano importanti ricadute sulle medesime;

Visti, infatti:

6. il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019"*;
7. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, concernente *"Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019"*;
8. l'Ordinanza del Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia, del 23 Febbraio 2020 con cui è stato ulteriormente declinato quanto previsto all'articolo 1, lett. j) del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, disponendo che: *"...per gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati è disposta la chiusura nelle giornate di sabato e domenica, con eccezione dei punti di vendita di generi alimentari..."*;
9. i chiarimenti di Regione Lombardia relativi all'applicazione dell'Ordinanza del Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia, del 23 febbraio 2020, con cui si precisa che: *"...per i mercati rionali e comunali all'aperto sono previste le restrizioni indicate per i centri commerciali. Pertanto i mercati comunali e rionali sono aperti dal lunedì al venerdì. Restando chiusi il sabato e la domenica ad eccezione dei commercianti che esercitano la vendita di generi alimentari..."*;
10. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, che individua le attività del commercio al dettaglio non sospese, nonché le prescrizioni in materia di attività dei servizi di ristorazione;
11. il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
12. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, che individua le attività produttive e del commercio al dettaglio non sospese;
13. il conseguente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2020, recante *"Nuovo Coronavirus. Modifiche al D.P.C.M. 22 marzo 2020"*;
14. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;

Vista la comunicazione di Confcommercio Monza trasmessa tramite posta elettronica il giorno 20 aprile 2020, con cui si evidenzia che, in occasione della riapertura dei ristoranti e dei pubblici

esercizi, il rispetto delle numerose precauzioni, per assicurare il distanziamento sociale di almeno un metro tra gli avventori, determinerà una riduzione di circa due terzi della capacità ricettiva all'interno dei locali;

Preso atto della conseguente richiesta di Confcommercio Monza di poter usufruire, senza oneri amministrativi, di un ampliamento dello spazio per l'occupazione temporanea di suolo pubblico per le attività di ristorazione e somministrazione, al fine di compensare la perdita di disponibilità dei posti all'interno dei singoli esercizi;

Preso atto della Mozione, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 aprile 2020, presentata da tutti i Capigruppo Consiliari e dai Commissari della Commissione III, avente ad oggetto *"Interventi a sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza coronavirus"*, con cui si chiede, tra l'altro: *"...l'esenzione dal versamento dei tributi comunali (tari, cosap) relativi al periodo di chiusura, per tutte le attività economiche di piccole dimensioni colpite dalle ordinanze restrittive e per le attività che hanno potuto operare soltanto parzialmente o hanno operato con modalità di lavoro agile e/o in smart-working; le risorse economiche verranno attinte dall'avanzo libero del bilancio comunale..."*;

Visto l'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che al comma 660 stabilisce che: *"Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune."*;

Ritenuto che, in relazione alla situazione di emergenza e di difficoltà economica fino ad ora regnante, risulta conforme al principio di collaborazione e correttezza tra contribuente ed Amministrazione Comunale, introdotto dalla Legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. Statuto del Contribuente), riconoscere agevolazioni anche tributarie a soggetti economici industriali e commerciali, la cui attività sia stata oggetto di sospensione obbligatoria a seguito di quanto stabilito dall'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, ovvero a soggetti la cui attività non sia stata oggetto di sospensione, ma che non l'abbiano esercitata per causa di forza maggiore o che l'abbiano posta in essere in smart working od in misura parziale;

Visti i pareri favorevoli, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi dal Dirigente Settore Finanze e Bilancio ai sensi dell'articolo 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere a) ed f), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'articolo 107, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che testualmente recita: "Per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 31 luglio 2020 anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge.";

Atteso che la votazione, in forma palese, tramite appello nominale effettuato dal Vice Segretario, proclamata dal Presidente e riscontrata dal Vice Segretario e dagli scrutatori (Consiglieri Volonté M.A., Angioletti G., Fossati P.M.), ha prodotto il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 24

Consiglieri votanti: n. 24

Voti favorevoli: n. 24

Voti contrari: n. 0

Astenuti n. 0

D E L I B E R A

- 1) di dichiarare la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) di riconoscere, richiamate le superiori premesse, agevolazioni e riduzioni anche tributarie, in materia di Tassa sui rifiuti e di Canone osap, in favore delle attività economiche di piccole dimensioni colpite dalle ordinanze restrittive e delle attività che hanno potuto operare soltanto parzialmente o che hanno operato con modalità di lavoro agile e/o in smart-working, secondo i criteri esplicitati nelle "Linee Guida" di cui al successivo punto 3).
- 3) di approvare, le "Linee Guida del Comune di Lissone per la concessione di agevolazioni in materia di Tassa sui rifiuti e di Canone osap a sostegno delle attività economiche a seguito emergenza da Covid-19", che risultano formate secondo l'articolato che segue:
 - **finalità:** adozione di misure economiche e tributarie che, tenuto conto della rilevanza delle diverse categorie interessate nel complessivo tessuto economico della Città, costituiscano un sostegno forte ed al contempo un volano per la ripresa dell'economia del territorio. Quanto precede nella ricerca di un ragionevole equilibrio tra funzione di sostegno delle agevolazioni in oggetto e relativi oneri di gestione e controllo;

- **anno di concessione dell'agevolazione:** esclusivamente anno 2020;
- **individuazione dei soggetti beneficiari:**
 - a) soggetti economici industriali e commerciali, la cui attività è stata oggetto di sospensione obbligatoria a seguito di quanto stabilito dall'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 e che non abbiano chiesto alla Prefettura di svolgere la propria attività in deroga alla sospensione;
 - b) soggetti economici industriali e commerciali, la cui attività non è stata oggetto di sospensione obbligatoria, che abbiano tuttavia esercitato l'attività stessa in smart working od in misura parziale;
 - c) soggetti economici industriali e commerciali, la cui attività non è stata oggetto di sospensione obbligatoria, che non abbiano tuttavia esercitato l'attività stessa per causa di forza maggiore;
- **requisiti per l'ammissione:**
 - a) regolare iscrizione al registro delle imprese;
 - b) attività che presentano un codice ATECO adottato dall'ISTAT (classificazione delle attività economiche - ATECO 2007) non rientrante nell'elenco di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 22 marzo 2020, così come modificato dal successivo D.P.C.M. 25 marzo 2020;
 - c) attività che presentano un codice ATECO adottato dall'ISTAT (classificazione delle attività economiche - ATECO 2007) rientrante nell'elenco di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 22 marzo 2020, così come modificato dal successivo D.P.C.M. 25 marzo 2020, ma non esercitate per causa di forza maggiore ovvero esercitate in smart working od in misura parziale;
- **modalità di applicazione dell'agevolazione:**
 - a) a conguaglio, con apposita istanza successiva alla ricezione dell'avviso di pagamento 2020, con riconoscimento di una percentuale di riduzione, della quota variabile della Tassa sui rifiuti e del Canone osap, rapportata al periodo di sospensione obbligatoria dell'attività, ovvero rapportata al periodo in cui l'attività non sia stata esercitata per causa di forza maggiore o sia stata posta in essere in smart working od in misura parziale;
 - b) fino al 31 dicembre 2020, per l'esonero dal versamento del Canone osap temporaneo, dovuto all'ampliamento dello spazio per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, in favore dei ristoranti e dei pubblici esercizi che effettuano somministrazione di alimenti e bevande;
- **cause di esclusione:**

- a) sono escluse dall'agevolazione le società od imprese in genere che svolgono attività che erogano servizi di pubblica utilità, attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, nonché servizi essenziali di cui alla Legge 12 giugno 1990, n. 146;
- b) sono escluse dall'agevolazione le società od imprese in genere che svolgono attività che presentano un codice ATECO adottato dall'ISTAT (classificazione delle attività economiche - ATECO 2007) rientrante nell'elenco di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 22 marzo 2020, così come modificato dal successivo D.P.C.M. 25 marzo 2020;
- c) sono esclusi dall'agevolazione coloro i quali, sia a titolo personale che in qualità di titolari o amministratori, o legali rappresentanti di società od imprese in genere, abbiano contenziosi di qualsiasi genere in essere con il Comune di Lissone;
- d) sono escluse dall'agevolazione le società od imprese in genere che risultino non essere in regola con il versamento dei tributi locali e del Canone osap dovuti nel Comune di Lissone fino a tutto il 31 dicembre 2018;
- e) sono escluse dall'agevolazione le società od imprese in genere che risultino non essere in regola con il versamento dei tributi locali e del Canone osap dovuti nel Comune di Lissone a seguito di atti di accertamento notificati entro il 31 dicembre 2018;
- f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- g) non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- h) l'esclusione opera fino al permanere delle condizioni e situazioni di cui ai periodi precedenti;

- **modalità di documentazione:** istanza contenente al suo interno una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante:

- a) che il proprio codice ATECO adottato dall'ISTAT (classificazione delle attività economiche - ATECO 2007) non rientra nell'elenco di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 22 marzo 2020, così come modificato dal successivo D.P.C.M. 25 marzo 2020, e che di conseguenza l'attività è stata obbligatoriamente sospesa;
- b) che il proprio codice ATECO adottato dall'ISTAT (classificazione delle attività economiche - ATECO 2007) rientra nell'elenco di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 22 marzo 2020, così come modificato dal successivo D.P.C.M. 25 marzo 2020, ma di non aver esercitato l'attività per causa di forza maggiore

ovvero di averla esercitata in smart working od in misura parziale;

- c) di essere regolarmente iscritti al registro delle imprese;
- d) di non avere contenziosi di qualsiasi genere in essere con il Comune di Lissone;
- e) di essere in regola con il versamento dei tributi locali e del Canone osap dovuti nel Comune di Lissone fino a tutto il 31 dicembre 2018;
- f) di essere in regola con il versamento dei tributi locali e del Canone osap dovuti nel Comune di Lissone a seguito di atti di accertamento notificati entro il 31 dicembre 2018;
- g) di non trovarsi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- h) di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02;
- i) di non svolgere attività che erogano servizi di pubblica utilità, attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, nonché servizi essenziali di cui alla Legge 12 giugno 1990, n. 146;

- **termine di presentazione dell'istanza a pena di decadenza dal beneficio:** 31 marzo 2021;

- **revoca:** il Comune di Lissone procede alla revoca delle agevolazioni ed esenzioni, autonomamente, previo accertamento delle inadempienze da parte dei soggetti ammessi al beneficio. La revoca avviene con effetto immediato, avviando il recupero coattivo dei benefici concessi e delle spese consequenziali, compresi gli oneri di riscossione, qualora dovesse risultare la mancanza anche di un solo dei requisiti che hanno determinato l'ammissione alle agevolazioni;

- **copertura finanziaria delle agevolazioni:** il finanziamento delle riduzioni è assicurato con oneri a carico del bilancio comunale;

- **trattamento dei dati personali:** i dati acquisiti ai fini dell'applicazione delle agevolazioni sono trattati nel rispetto del R.EU (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali) n. 2016/679.

4) di dare atto che, per quanto non disciplinato dalle approvate "Linee Guida", continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge.

5) di dare altresì atto che il presente provvedimento risulta conforme al principio di collaborazione e correttezza tra contribuente ed Amministrazione Comunale, introdotto dalla Legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. Statuto del Contribuente).

6) di disporre, ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la pubblicazione della presente

deliberazione per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Lissone.

Stante la necessità di dare successiva celere attuazione ai provvedimenti inerenti e conseguenti, con successiva apposita votazione, in forma palese, effettuata dal Vice Segretario tramite appello nominale, proclamata dal Presidente e riscontrata dal Vice Segretario e dagli scrutatori (Consiglieri Volonté M.A., Angioletti G., Fossati P.M.), ha prodotto il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 24

Consiglieri votanti: n. 24

Voti favorevoli: n. 24

Voti contrari: n. 0

Astenuti n. 0

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

|

Il Vice Segretario Generale Elio Bassani

Il Sig. Elio Talarico, Presidente del Consiglio

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa